

“Lettera ai cercatori di Dio”

Domenica 8 novembre la Vicaria di Montalto di Castro - Pescia Romana ha vissuto un evento che oseremmo dire STORICO! Forse per la prima volta nella storia di questa Chiesa locale le tre parrocchie di questa realtà (San Giuseppe Operaio - Santa Maria Assunta - Gesù Eucaristico) si sono ritrovate insieme ai loro sacerdoti e a tutti gli operatori per ripensare l'azione pastorale in questo nuovo anno e di fronte alle nuove sfide. L'incontro si è svolto a Tarquinia Lido presso la Casa d'accoglienza “Regina della Pace”.

Il primo impatto caratterizzato dalla sorpresa e dall'imbarazzo del ritrovarsi insieme portatori di realtà abbastanza diverse tra loro è stato subito sciolto dall'agape fraterna. L'occasione della condivisione della mensa è da sempre il modo più semplice ed immediato per socializzare fare conoscenza e scambiarsi informazioni su ciò che si sta vivendo. Quel grande Pedagogo di Gesù aveva infatti scelto proprio il pasto per far COMUNIONE, ma soprattutto per rivelare semplicemente e senza troppe mediazioni la realtà eucaristica che portava in sé tutta l'angoscia della Passione e la Speranza della Resurrezione. Così anche noi facendo comunione abbiamo raccolto l'angoscia dell'urgenza educativa e della nostra incapacità nel dare risposte incisive ma anche la speranza di potercela fare se uniti nello stesso intento e concordi sulle strategie evangeliche.

Ma come realizzare questo?

Il relatore della giornata, don Giovanni Felici, ci ha caldamente invitati alla meditazione costante della “LETTERA AI CERCATORI DI DIO”, documento inusuale che la CEI ha divulgato proprio come strumento per affrontare le nuove sfide che atei, gnostici, cattolici curiosi si trovano indistintamente a vivere nella quotidianità. Una meditazione costante personale e comunitaria che ci ha fatto intuire che il nostro incontro non era uno dei tanti “piovuti dall'alto” che “lasciano il tempo che trovano” ma era l' “INCIPIIT” di un percorso sistematico che ci vedrà impegnati in tutto l'arco dell'anno pastorale. La “LETTERA”... su di lei si possono dire cose in sovrabbondanza visti anche i numerosi commenti autorevoli trovati su internet... ma quello che noi abbiamo elaborato per ora nella nostra inesperienza e piccolezza da neofiti lo vogliamo esprimere con le conclusioni emerse dai tre gruppi di approfondimento.

- 1) “*IL CERCATORE DI DIO*” non è un'astrazione o una metafora troppo elevata per essere personificata. Il cercatore di Dio è ognuno di noi che vede nella “LETTERA” come in uno specchio tutto il percorso della propria esistenza mettendo in risalto le fragilità e le debolezze, ma anche la certezza che in Cristo che ci fa Chiesa il nostro cammino non sarà deluso.
- 2) “*IL CERCATORE DI DIO*” è l'operatore parrocchiale che ha preso finalmente coscienza che il cristiano deve riappropriarsi della sua identità attraverso il recupero e la prassi personale e comunitaria dell'ACCOGLIENZA, della CORREZIONE FRATERNA, del PERDONO, dell'ESSERE CHIESA nell'UNITA'. Una prassi in disuso che deve vederci impegnati nel ricreare lo spirito della prima Comunità Cristiana la quale traduceva questo “modus vivendi” in SERVIZIO e TESTIMONIANZA-MARTIRIO.
- 3) “*IL CERCATORE DI DIO*” è l'uomo che cerca la Fede anche quando con la sua acerrima negazione o col suo ostile attacco sembra rifiutarla. E' l'uomo “*assetato e affamato*” di Gesù a cui il dono della Fede serve come sostentamento vitale per trovare il coraggio di “GETTARSI” tra le braccia della vita. E' colui che decide di non lasciarsi più vivere dalla vita ma di sentirsi responsabile di questa e viverla a pieno titolo...e per farlo ha bisogno di ritrovare fiducia in essa.

Ciò è quanto emerso nel nostro primo incontro... l'inizio di un grande faticoso ma gioioso cammino di questa nostra piccola Chiesa locale che, forse per la prima volta, è veramente Unita nell'unico intento di testimoniare Cristo... è stato gettato il piccolo “Seme”!

Buon cammino e che Dio ci benedica tutti.